A quasi 37 anni il bomber di Casale Monferrato fa faville

BLIZZARD: L'ETÀ NON CONTA MAI

«E' importante chi sa giocare e chi no Mi sveglio alle 6.30 e cambio i pannolini ai miei figli: mi sento molto fortunato»

«Battuta la Fortitudo con tiri nel finale? Non è certo un caso»

«Domani al PalaDozza voglio dare sicurezza ai compagni»

di Damiano Montanari

E un ragazzo, anzi un uomo, fortunato. Perché gli hanno regalato un sogno. «Ho una moglie bellissima, una famiglia altrettanto bella e gioco a basket. Chi è più fortunato di me?».

A 38 anni Brett Blizzard ha trovato il perfetto equilibrio. Lo stesso che sta trasmettendo a Casale Monferrato, avanti 2-0 nella serie di semifinale playoff con la Fortitudo (domani gara 3 a Bologna).

Blizzard, ora Casale avrà tre match ball per staccare il biglietto per la finale. Se lo sarebbe aspettato?

«No. E comunque non siamo ancora sicuri del superamento del turno. Per la Fortitudo non saremo più una sorpresa».

In che cosa Casale è stata più forte della Fortitudo in gara 1 e in gara 2?

«Per ottanta minuti siamo stati solidi e continui come intensità, mentre la Fortitudo ha avuto più alti e bassi».

In gara 2 lei è stato il match winner. Come fa ad essere ancora così determinante a 38 anni?

«Per me l'età è irrilevante. Non penso che ci siano giocatori giovani e vecchi. C'è chi sa giocare e chi no. Non c'è un segreto. Ogni giorno mi alleno al 100%. Ormai il mio corpo è abituato a dare sempre il massimo e a non mettere da parte delle energie».

Come si articola la sua "giornata tipo"?

«Ho quattro figli: Roman di 5 anni, Beya di 3, Enzo di 1 e Vita di 4 mesi. Mi sveglio alle 6,30 e cambio i pannolini. Poi gioco con loro e vado ad allenamento. Mi sento l'uomo più fortunato del mondo».

Casale è una squadra più giovane della Fortitudo. Sarà un vantaggio nel proseguimento della serie?

«No. La Fortitudo ha talmente tanta esperienza che può segnare anche in situazioni complicate. Quello che potrà fare Casale sarà giocare di squadra».

Domani avrete il primo match ball al PalaDozza. Come si può battere la Fortitudo davanti al suo pubblico?

«Per vincere servirà un miracolo. Ma sarà un'occasione davvero importante. Da vivere positivamente, senza avere paura di giocare come sappiamo».

Nelle prime due gare, vinte all'ultimo tiro, Casale è stata brava o fortunata?

«La fortuna non c'entra. Ci sono state tante azioni che hanno portato a quei tiri».

Oggi (ndr ieri) si è celebrato il ventesimo anniversario del "tiro da 4" di Danilovic. Da tiratore ed ex virtussino, come lo ricorda?

«Danilovic ebbe grande coraggio a prendersi quel tiro e a realizzare il libero aggiuntivo. Wilkins disse che il suo non era fallo. Ma per me c'era assolutamente».

Visto il suo rendimento, ha il rimpianto di non essere tornato in Virtus, dopo averci giocato dal 2006 al 2010?

«A volte mi chiedo come sarebbe andata se avessi continuato a stare lì. Parliamo di una società leggendaria. Chi non vorrebbe giocarci?».

Al PalaDozza andrà in scena gara 3. Che partita sarà?

«Una sfida molto fisica e anche molto emozionante. Dovremo giocare per 40' come al PalaFerraris. Io cercherò di continuare a dare sicurezza. Non penseremo alla vittoria, ma ad ogni dettaglio che potrà permetterci di raggiungerla».

©RIPRODUZIONE RISERVATA

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile. Il logo della testata e i contenuti appartengono ai legittimi proprietari.

Brett Blizzard, 38 anni il 12 giugno CIAMILLO

BLIZZARD: L'ETÀ NON CONTA MAI

LA SERIE A2 NON SMETTE DI PIACERE: SFORATO IL MILIONE DI SPETTATORI

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile. Il logo della testata e i contenuti appartengono ai legittimi proprietari.